

Comunicato

della Commissione didattica nazionale delle società storiche

La Commissione didattica nazionale delle società storiche (Società italiana degli storici medievalisti, Società italiana per la storia dell'età moderna, Società italiana per lo studio della storia contemporanea, Consulta universitaria per la storia greca e romana, Società italiana delle storiche, Società italiana di storia internazionale) esprime pieno apprezzamento nei confronti del parere formulato dal CUN in data 7 giugno 2017, avente per oggetto il Decreto legislativo recante riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b) della Legge n. 170/2015.

All'impostazione del documento si riconosce equilibrio, ampiezza e flessibilità di organizzazione dei corsi di formazione, che sono così in grado di corrispondere alla multiforme e varia articolazione delle classi di concorso previste dal sistema scolastico nazionale. In particolare, si apprezza l'attenzione che il documento riserva alla didattica delle discipline e, nello specifico, alla didattica della Storia, e dunque alla necessità di una preparazione specifica dei futuri insegnanti nelle competenze relative alle forme e alle modalità di trasmissione delle conoscenze disciplinari nel processo di formazione degli studenti.

Nel ribadire che alla didattica della storia, articolata nei SSD M-STO/01,02 e 04 e L-ANT/02 e 03, restano riservati sia una parte dei CFU obbligatori per l'accesso ai concorsi, sia un congruo numero di CFU nel nuovo percorso FIT, invitiamo tutti i colleghi a considerare attentamente l'importanza del parere di cui trattasi, nella speranza che venga fatto proprio a livello ministeriale, e a cooperare affinché la nostra disciplina trovi adeguata collocazione in questi percorsi di formazione.

Per la Commissione didattica nazionale delle Società storiche

Il Coordinatore

Prof. Walter Panciera